

Sulla Peronospora tante domande... una sola risposta, la migliore!

AgroNotizie

le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca COMMUNITY

cerca nel sito

Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO AGRIMECCANICA FERTILIZZANTI DIFESA e DISERBO VIVAISMO e SEMENTI ZOOTECNIA BIOENERGIE



COME FUNZIONA PROGEST?



2019
04
APR

Glifosate... e se non si potesse più utilizzare?

Costi elevati e risultati meno incisivi nella gestione delle infestanti: le possibili conseguenze illustrate nel corso degli Incontri fitoiatrici di Torino



di Barbara Righini



Nel 2022 ci si potrebbe trovare a dover fare a meno della molecola
Fonte foto: © orestigetka - Fotolia

Il tempo passa veloce, è già trascorso un anno da quando l'autorizzazione all'uso del glifosate da parte dell'Ue è stata riconfermata: per soli cinque anni però, questo significa che nel 2022 ci si potrebbe trovare a dover fare a meno della molecola. Se si considera che la notizia del no al glifosate, scritto nero su bianco, nel Protocollo viticolo del Consorzio di tutela del Prosecco Conegliano Valdobbiadene Docg, è fresca fresca, è facile immaginare che possa arrivare un divieto d'utilizzo.

Che fare? Come sostituire? I ricercatori hanno iniziato a studiare la questione e a calcolare i costi delle possibili alternative. Una relazione molto dettagliata è stata presentata, dal professore Aldo Ferrero, durante gli

Mai provati assieme?

LG 81 MicroLINE

l.gobbi

www.lgobbi.it

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Leggi notizie, approfondimenti tecnici, consigli agronomici e previsioni meteo personalizzate

REGISTRATI GRATIS

e riceverai la newsletter settimanale



advertising

Incontri fitoiatrici di Torino, organizzati da **Agroinnova** e **UniTo**. Le conclusioni sono che si può fare a meno della molecola, ma il prezzo da pagare sono costi elevatissimi e risultati meno incisivi dal punto di vista del contenimento delle malerbe.

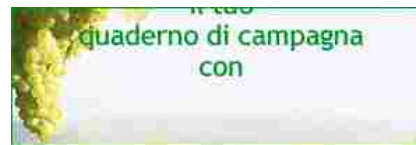


Il glifosate è la molecola più utilizzata al mondo per il contenimento delle infestanti, scoperta già negli anni '70 del secolo scorso trova il suo vero successo negli anni '90. E' **utilizzata** nelle **culture erbacee, arboree** e nelle **aree extra agricole** (per esempio per tenere pulite le banchine ferroviarie). Visto il suo largo impiego, stanno sorgendo problemi di resistenze, sono **38 le specie resistenti** al mondo, in Italia hanno sviluppato la resistenza alla molecola il *Lolium rigidum* e *Conyza canadensis*; i problemi ambientali sono legati alla **contaminazione delle acque**: presente il suo metabolita (Ampa) soprattutto nelle acque superficiali; più di tutto però peserà, nella possibilità di un rinnovo, l'opinione pubblica avversa.

Ad essere sotto accusa è la **presunta tossicità** del glifosate dopo che lo **Iarc** (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) lo ha considerato "*potenzialmente cancerogeno per l'uomo*" e ne ha inserito la molecola nel gruppo 2A. **Di parere opposto l'Efsa** (Agenzia europea per la sicurezza alimentare) mentre **Fao** e **Oms** hanno giudicato **improbabile** il rischio di cancerogenicità del glifosate.

Per quanto riguarda le **culture arboree**, non esistendo un unico prodotto chimico in grado di avere la stessa efficacia del glifosate, è possibile combinare erbicidi diversi in pre-emergenza e in post emergenza. Diversi fra quelli autorizzati sono però già oggi candidati alla sostituzione inoltre, per quanto riguarda i diserbanti di pre emergenza, non sono efficaci contro le infestanti perenni. **In alternativa alla chimica si può procedere a sfalci e trinciature** che hanno però efficacia variabile e che sono poco adatti in caso di impianti ad alta densità. Il tutto comporta, in ogni caso, un aggravio notevole di costi: secondo una **ricerca** condotta da **Agri2000** si va da una media di 135 euro in più per i meleti ai 263 euro/ettaro in più per i vigneti.

Nelle **culture erbacee** la situazione non è migliore: il glifosate è utilizzato per la **gestione delle infestanti** nel periodo intercolturale, in assenza quindi di coltura. Se venisse a mancare il glifosate, gli altri erbicidi autorizzati in post-emergenza non hanno azione sulle graminacee. Se la chimica non dà risposta ci sono altre tecniche come la falsa semina, le lavorazioni, gli sfalci, le cover crop ma il vero problema sarà la gestione delle malerbe nei sistemi conservativi con semina diretta. Il glifosate è molto spesso usato per eliminare le infestanti prima della semina delle colture. I prodotti chimici



Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni 

- Agri 2000
- Consorzio Tutela del Vino Conegliano
Valdobbiadene Prosecco
- EFSA - European Food Safety Authority
- Fao - Food and Agriculture Organization
of the United Nations
- Oms - Organizzazione mondiale della
sanità (WHO - World Health
Organization)
- Unione Europea
- Università degli Studi di Torino

alternativi, da utilizzare prima della semina su sodo, hanno però **spettro d'azione ridotto**. Si possono effettuare sfalci oppure utilizzare cover crop gelive o procedere con particolari attrezzature meccaniche. Tutte le tecniche non sono comunque efficaci tanto quanto il glifosate e comportano un **aumento notevole di costi** per gestire le malerbe, praticamente un raddoppio ad ettaro.

Se gli agricoltori sicuramente temono il momento in cui arriverà un no ufficiale al glifosate, forse di più dovrebbero temerlo gli amministratori pubblici: è stato infatti calcolato un aggravio di costi dell'800% per esempio per la gestione delle infestanti nelle banchine ferroviarie. Il glifosate però è usato anche per contrastare il degrado ambientale per esempio a bordo strada o sugli argini dei fossi o dei canali.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [Agronotizie](#)

Autore: [Barbara Righini](#)

Tag: [AGROFARMACI](#) [RICERCA](#) [DIFESA](#) [DISERBO](#) [VIDEO](#) [ERBICIDI](#)

[GLIFOSATE](#)

Temi caldi: [GLIFOSATE](#)

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Ti potrebbero interessare anche...